



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
Istituto Statale d'Istruzione Superiore  
"Charles Darwin"**

**Via Tuscolana, 388 - 00181 Roma -  
Sez associate: I.T.T. "M. Polo" - L.S. "Pitagora"  
Tel: 06/7809542 / 7802455 - fax: 78398487-**

**PIANO**

**DELL'OFFERTA**

**FORMATIVA**

## **Indice**

- La comunità scolastica e i suoi principi pag. 3
- Risorse ambientali e strutturali pag. 6
- Obiettivi della formazione pag. 7
- Sez. associata Istituto Tecnico per il Turismo pag. 8
- Corso serale Progetto Sirio indirizzo turistico pag. 14
- Profilo professionale del diplomato pag. 18
- Sez. associata Liceo Scientifico pag.20
- Profilo professionale del diplomato pag. 23
- Risorse Umane e Dipartimenti pag. 25
- Progetti 2012 / 2013 pag. 36
- Servizi per alunni e genitori pag. 38
- Attività di integrazione e recupero pag. 40
- Criteri di valutazione pag. 46
- Allegato : griglie di valutazione condotta , prove scritte e orali.

## LA COMUNITA' SCOLASTICA

L'Istituto Statale di Istruzione Superiore "C. Darwin" è ubicato in Via Tuscolana n. 388, nei pressi di Piazza S. M. Ausiliatrice, centro della vita commerciale e sociale del quartiere. La collocazione dell'edificio, così vicino anche all'altra grande arteria di Via Appia Nuova, consente un ottimo collegamento con tutti i mezzi di trasporto, sia di superficie che sotterranei, ivi compreso il treno, in quanto nelle immediate vicinanze si trova la stazione ferroviaria Tuscolana.

La sua ubicazione favorisce l'utenza di tutte le zone di Roma, in particolare quelle della periferia situata a sud-est, nonché dei Comuni ubicati nei dintorni di Roma, come i Castelli Romani.

L'Istituto "Charles Darwin" Via Tuscolana 388 presenta un'offerta formativa composta dal Liceo Scientifico, dall'Istituto Tecnico per il Turismo e dal corso Sirio turistico percorso formativo rivolto agli adulti, che viene identificato con l'acronimo EDA.

L'Istituto nella sua attuale strutturazione risulta formalmente configurato solo dal 1 settembre 2008; in realtà quelle che oggi sono indicate come due sezioni associate rappresentano da decenni un punto fermo dell'offerta didattica del quartiere e dell'intero quadrante sud-occidentale della città.

L'Istituto Tecnico per il Turismo è nato in origine come succursale del secondo Istituto Tecnico per il Turismo di Roma "Livia Bottardi" situato in zona "La Rustica".

Successivamente, visto l'espandersi della richiesta e del numero di iscrizioni, nel 1985 ottenne l'autonomia prendendo il nome di III I.T.T. di Roma, in considerazione del fatto che era il terzo degli Istituti Tecnici per il Turismo situati nella città di Roma.

Nel 1995, con decreto ministeriale, l'Istituto ha ricevuto l'attuale intitolazione "Marco Polo", nome scelto attraverso un referendum al quale hanno preso parte alunni e docenti tutti.

Il Liceo Scientifico Pitagora è presente nel medesimo stabile da più di trent'anni ed è l'unico Liceo Scientifico ad indirizzo tradizionale del nostro territorio.

Dall'anno scolastico 1997/1998 sino all'as. 2007/2008 è stato sede aggregata del Liceo Classico Sperimentale "Bertrand Russell".

### PRINCIPI GENERALI DEL COMPORTAMENTO

1. La vita della comunità scolastica si basa sui valori della libertà di opinione ed espressione, della libertà religiosa, del rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e la loro condizione, nel ripudio di tutte le barriere ideologiche, sociali e culturali.
2. Nel rispetto delle persone sono compresi la tutela della riservatezza, il diritto all'informazione preventiva sui fatti e sulle regole riguardanti la vita della scuola, la solidarietà e la cortesia nei rapporti reciproci.
3. Le attività didattiche, integrative e complementari sono organizzate secondo tempi e modalità che rispettino i ritmi di apprendimento e di vita degli studenti.
4. E' comune responsabilità degli studenti, degli insegnanti e di tutto il personale della scuola, rendere gradevole l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore

di qualità della vita.

5. L'esercizio dei diritti e il rispetto dei doveri all'interno della scuola rappresentano momenti di educazione alla cittadinanza.
6. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
7. I provvedimenti disciplinari hanno sempre finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (secondo il Regolamento di Disciplina).

## **PRINCIPI GENERALI DELLA FORMAZIONE**

- 1 Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata e pluralistica che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e favorisca uno sviluppo libero e armonico della personalità, una serena consapevolezza del proprio corpo, un equilibrato rapporto con la natura e con l'ambiente.
- 2 Lo studente ha diritto a un'offerta formativa in linea con l'evoluzione delle conoscenze.
- 3 Lo studente ha diritto a un'adeguata educazione civica, che comprenda la conoscenza delle regole fondamentali della convivenza civile, dell'organizzazione dello Stato, dei diritti e doveri dei cittadini.

## **LA FORMAZIONE INDIVIDUALE**

1 Il diritto degli studenti all'apprendimento è garantito dalla scuola con un corretto orientamento; con un insegnamento volto alla trasmissione e all'elaborazione di conoscenze, all'acquisizione di capacità critica e di un metodo di studio e di ricerca; con un'organizzazione della didattica intesa a favorire lo sviluppo di autonome abilità; con l'educazione motoria e sportiva nel rispetto delle attitudini di ognuno; con l'apertura al mondo del lavoro.

2 Il diritto all'apprendimento comprende la possibilità di vedere valorizzate le inclinazioni personali; di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti; di godere di una sufficiente continuità didattica; di ricevere il necessario aiuto ed un insegnamento personalizzato con particolare attenzione ai casi di ritardo e di difficoltà.

3 Nel diritto all'apprendimento rientra anche il diritto a ricevere risposte sui temi dello sviluppo corporeo, sessuale e psico-affettivo.

## **PARTECIPAZIONE AL PERCORSO FORMATIVO**

- 1 Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere assiduamente gli impegni di studio, a partecipare alla vita della scuola.
- 2 Nel quadro della collaborazione tra le componenti scolastiche per la definizione del progetto educativo, gli studenti sono chiamati ad esprimere proposte ed orientamenti in ordine alla programmazione didattica, ai principi ai quali devono essere ispirati i criteri della valutazione, alla scelta dei libri e del materiale didattico. Gli studenti possono chiedere il riesame di decisioni già assunte dai docenti.
- 3 La data e le modalità delle prove scritte sono comunicate preventivamente agli studenti. La valutazione trasparente e motivata delle prove scritte ed orali in corso

d'anno ha il senso di attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

### **EFFETTIVITA' DEL DIRITTO ALLA FORMAZIONE**

- 1 Al fine di rendere effettivi i diritti di cui sopra la scuola s'impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - a) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - b) la salubrità e la sicurezza degli ambienti e l'abbattimento delle barriere architettoniche;
  - c) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
  - d) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni.
- 2 La scuola individua le modalità di utilizzazione delle attrezzature, dei materiali e dei sussidi didattici, anche in orari non curricolari, per lo svolgimento di attività complementari ed integrative.
- 3 Gli studenti sono tenuti a rispettare le modalità di utilizzazione di strutture, macchinari e sussidi didattici individuate dalla scuola ed a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

### **AUTORGANIZZAZIONE E CONSULTAZIONE**

- 1 La scuola garantisce il diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso, d'indirizzo e di istituto.
- 2 La scuola garantisce il diritto di associazione e mette a disposizione degli studenti locali idonei per l'esercizio di tale diritto. Sostiene l'associazionismo studentesco che non sia in contrasto con le finalità educative e favorisce la continuità del legame con gli ex studenti.
- 3 Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione dell'Istituto e sull'attività didattica degli studenti, su loro richiesta o per iniziativa del Dirigente Scolastico, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

## RISORSE AMBIENTALI E STRUTTURALI

### DATI E RISORSE STRUTTURALI

La scuola è organizzata su due diversi indirizzi, turistico e scientifico, con l'applicazione dei nuovi ordinamenti; a partire dal quarto anno di corso di studi sono in essere quattro tipi di corsi: nella *sezione turistica* il Corso Ordinario, il Corso *ITER* e il Corso Serale secondo l'Ordinamento *SIRIO*; il Corso Tradizionale per *l'indirizzo Scientifico*.

Il numero totale degli alunni è di circa 800, l'organico degli insegnanti e del personale della scuola è da alcuni anni abbastanza stabile.

L'Istituto occupa complessivamente i primi sei piani e i due sottopiani di un edificio condiviso con il centro di Formazione "M. Mezzelani" collocato al settimo piano e in una parte del pianoterra.

Nei sottopiani si trovano: l'Aula Magna, il laboratorio di fisica – chimica e due palestre, di cui una più grande dotata di un campo regolamentare di pallavolo, mentre l'altra, di dimensioni più ridotte, è provvista di spalliere e parallele simmetriche.

Nel piano terra si trovano due palestre attrezzate per le attività sportive ed una grande *Biblioteca*.

Le aule per lo svolgimento dell'attività didattica ordinaria sono situate ai piani sopraelevati.

Al 1° piano si trova un'*aula d'informatica* dedicata all'insegnamento della Pratica di Agenzia.

Il 2° piano ospita gli uffici del Dirigente Scolastico, della Segreteria, l'Aula insegnanti, e una *Biblioteca* con annessa *sala lettura*, inoltre sono presenti il *laboratorio di Informatica* e un'*aula informatizzata* per i docenti provvista di collegamento ad Internet.

Al 3° piano sono collocati il *Laboratorio Multimediale-Linguistico* e l'*Aula Video*.

Al 4° piano è situato il *Laboratorio Multimediale-Gestionale* realizzato grazie al contributo della Fondazione Roma.

Il 5° piano ospita un'*Aula Video*, provvista di video proiettore e schermo con una capienza di circa 45 posti, e il *Laboratorio di Chimica* con le relative attrezzature per le esercitazioni.

Al 6° piano si trova il *Laboratorio di Disegno*.

### LE ATTREZZATURE

L'istituto è provvisto di una serie di risorse strutturali che si sono andate definendo attraverso i vari acquisti effettuati nel corso degli anni e si sono arricchite con l'unione dei due indirizzi di studio .

- o *Laboratorio di Informatica* 18 pc collegati in rete
- o *Aula Trasporti* utilizzata per le esercitazioni con orari ufficiali e modulistica varia.
- o *Laboratorio di Fisica* provvisto di un banco di lavoro per le esercitazioni degli studenti
- o *2 Biblioteche* fornite di oltre 10000 volumi, molti dei quali in lingue straniere.
- o *2 Sale Video* che consentono la proiezione delle numerose video cassette, anche in lingue straniere, di cui dispone l'Istituto, nonché la visione di presentazioni

multimediali e di programmi televisivi, anche previo collegamento satellitare. Possono essere utilizzate anche per le riunioni di piccoli gruppi.

- o *Laboratorio Multimediale-Gestionale* 14 pc connessi in rete e provvisti di accesso ad Internet
- o *Laboratorio Linguistico-Multimediale*, aula attrezzata per l'insegnamento delle lingue, con 14 pc collegati in rete e provvisti di accesso ad Internet
- o *Laboratorio informatico* dedicato all'insegnamento della **Pratica di Agenzia**, utilizzata per svolgere simulazioni delle operazioni di prenotazione e organizzazione viaggi che avvengono nelle agenzie: 13 pc in rete con collegamento ad Internet
- o *Laboratorio di Chimica* con le relative attrezzature per le esercitazioni.
- o *Laboratorio di disegno*

## **OBIETTIVI COGNITIVI E COMPORTAMENTALI TRASVERSALI DELLA FORMAZIONE**

Il Collegio Docenti dell'IISS "Charles Darwin" nella seduta dell'6 settembre 2012 ha approvato l'individuazione dei seguenti obiettivi cognitivi:

- . saper esporre in modo chiaro e corretto sia in forma scritta che orale
- . saper comprendere e analizzare un testo
- . acquisire le conoscenze specifiche delle singole discipline
- . acquisire la capacità di analisi di un problema, di sintesi e di risoluzione
- . acquisire un metodo di lavoro autonomo

e dei seguenti obiettivi comportamentali:

- . correttezza, puntualità e precisione
- . atteggiamento di rispetto nei confronti dei contesti in cui si opera (personale docente, personale ata, compagni, arredi, strutture, laboratori, spazi comuni)
- . sviluppare capacità di mettere in atto procedimenti di valutazione e autovalutazione
- apertura al confronto delle proprie opinioni con quelle altrui

## SEZIONE ASSOCIATA ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

I docenti dell'indirizzo turistico del "Darwin" pongono al centro della formazione dello studente il raggiungimento degli obiettivi cognitivo-comportamentali ed educativi approvati collegialmente, ritenendo il loro conseguimento essenziale da parte degli studenti e in linea anche con quanto affermato nel "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" entrato in vigore con il Decreto n. 139 del 22 agosto 2007 e con le nuove Linee Guida per gli Istituti Tecnici (DPR 15/03/2010, art. 8 comma 3).

Il Regolamento sull'obbligo di istruzione e i suoi allegati individuano come le competenze chiave di cittadinanza possono essere acquisite attraverso conoscenze e abilità riferite alle competenze di base nei seguenti quattro assi culturali (allegato 1):

- asse dei linguaggi
- asse matematico
- asse scientifico-tecnologico
- asse storico-sociale

e indicano sulla base della raccomandazione del Parlamento Europeo del 18/12/2006, inerente all'apprendimento permanente, le competenze chiave di cittadinanza che tutti i giovani devono possedere al compimento dei sedici anni (allegato2):

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

Si è passati da modelli didattico-curricolari orientati ai contenuti a modelli didattico-curricolari orientati alle competenze. Competenze che consistono in cognizioni e abilità applicabili anche in campi diversi da quelli in cui sono state acquisite, dotate di trasferibilità e che possono essere utilizzate in contesti diversi.

Le novità consistono nel dover garantire a tutti saperi e competenze che assicurino l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, e cioè requisiti minimi indispensabili e traguardi formativi irrinunciabili. Obiettivo comune a tutta l'istruzione secondaria superiore è conseguire una formazione culturale generale. La scuola è tenuta a perseguire lungo il percorso formativo competenze compatibili con le esigenze del mercato del lavoro, della vita sociale e del funzionamento della democrazia, operando per cercare di garantire a tutti gli stessi traguardi, costruendo e utilizzando competenze unitarie non più legate ai programmi scolastici ma ai livelli di apprendimento.

Per l'allievo del Tecnico-Turistico è importante acquisire la padronanza di competenze tecnico-specialistiche che gli consentano di interpretare, partecipare, gestire e coordinare



processi produttivi caratterizzati da innovazioni continue. Per fare questo è necessario fornire allo studente una solida base culturale e attraverso l'approfondimento disciplinare e interdisciplinare, maggiori competenze specifiche, che gli permettano non solo di intervenire nei processi in atto, ma anche di sviluppare le capacità creative e progettuali necessarie a presidiare i cambiamenti.

Particolarmente rilevanti nell'ambito delle competenze specifiche risultano le competenze linguistiche e professionali:

- **Competenza Linguistica**
  - è elemento irrinunciabile per la formazione dei giovani in ambito europeo per interagire nei contesti di vita e professionali, per concertare, per negoziare e per acquisire capacità di vivere e lavorare in contesti diversi
  - è intesa come mezzo per comprendere la cultura dei viaggiatori stranieri e le loro aspettative
  - è strumento di intercambio pratico per valutare le implicazioni dei flussi informativi
  
- **Competenza Professionale** - considerando la normativa di settore europea ed italiana, relativa alla cultura d'impresa e all'implementazione delle piccole e medie aziende turistiche, si è ritenuto di centrare la formazione tenendo presente che:
  - la prestazione di servizi richiesta oggi a chi opera nel turismo va molto al di là della semplice prenotazione di mezzi di trasporto e di alberghi e della relativa biglietteria e fatturazione;
  - non esiste un'unica professione turistica, ma una pluralità di attività turistiche;
  - le tipologie operative del settore sono varie e in rapida evoluzione, ogni tentativo di definizione che miri a rappresentarle con un'immagine univoca e statica ha validità limitata nel tempo;
  - è necessario innovare continuamente le metodologie didattiche implementando le esperienze laboratoriali, utilizzando situazioni virtuali e in presenza.

## **AMBITI E TEMPI DELLA FORMAZIONE**

Per raggiungere gli standard descritti, il diplomato dovrà acquisire all'interno del corso di studi gli elementi di conoscenza, abilità e competenze richieste.

Successivamente al completamento del periodo di studi superiori, egli potrà frequentare eventuali corsi post-diploma o universitari per approfondire la sua preparazione.

Anche in assenza di tali opportunità, il diplomato potrà inserirsi nel mondo del lavoro, per accedere al quale egli è comunque in possesso delle conoscenze, delle competenze e delle abilità necessarie già alla conclusione del quinquennio proposto.

## **LA RIFORMA – LE LINEE GUIDA PER IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO**

A partire dall'anno scolastico 2010/11 la scuola secondaria superiore italiana è stata riformata (Decreto n. 138/2008) e sono stati cambiati e modificati il monte ore di studio e l'impianto curricolare. Il Tecnico per il Turismo oggi è riproposto nel settore **TECNICO ECONOMICO** indirizzo **TURISTICO**; nell'attuale anno scolastico è già avvenuta

l'attivazione della prima classe del secondo biennio ( <http://nuovitecnici.indire.it/> ) e cioè della classe terza..

### **PROFILO DEL DIPLOMATO DELL'INDIRIZZO "TURISMO"**

Il Diplomato nel "Turismo" ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Il Diplomato nel Turismo è in grado di:

- Gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- Collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata,
- Utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi,
- Promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- Intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato nell'indirizzo Turismo consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Riconoscere e interpretare:
  - Le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico
  - I macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica
  - I cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi
4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie
5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico
6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato sostenibile
7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici
8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici

9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica
10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

### QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Economia aziendale	2	2			
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica )	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Geografia turistica			2	2	2
Informatica	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

A partire dalle classi prime dell' anno scolastico 2010/11 è stata proposta nelle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento la descrizione del **Profilo Educativo Culturale e Professionale (PECUP)** dello studente.

Utilizzando gli strumenti di autonomia, di flessibilità e di risorse umane ancora a disposizione, peraltro, si è deliberata la realizzazione di progetti miranti a rafforzare alcune competenze che nell'inevitabile contrazione del quadro orario complessivo conseguente alla riforma del Decreto n. 138/2008, da 36 a 32 ore, risultano gravemente penalizzate; in particolare :

- il Progetto **Potenziamento conversazione lingue straniere** prevede **che nella classe terza** (seconda per la lingua tedesca) sia previsto un corso pomeridiano di conversazione in lingua straniera con insegnanti di madre lingua;
- il Progetto **Potenziamento storia dell'arte** consente di anticipare dalla classe terza alla classe seconda la conoscenza degli aspetti fondamentali della storia dell'arte avviando gli studenti che intendono avvalersi di questa possibilità alla conoscenza del patrimonio artistico

e alle competenze necessarie per la lettura di un'opera d'arte.

Le classi quarte e quinte, invece, risultano ancora disciplinate dalla precedente normativa e quindi articolate su due diversi profili :

## INDIRIZZO GENERALE CORSO ORDINARIO

### QUADRO ORARIO SETTIMANALE classi 4<sup>e</sup> e 5<sup>e</sup>

Materie	Ore settimanali	
	Quarta classe	Quinta classe
Religione	1	1
Lingua e lettere italiane	3	3
Storia ed educazione civica	2	2
Storia dell'arte	2	2
Francese	teoria	
	conversazione	2
Inglese	teoria	2
	conversazione	2
Tedesco	teoria	1
	conversazione	2
Geografia	2	2
Trasporti	2	
Tecnica turistica	2	3
Ragioneria	3	3
Diritto	3	3
Economia	1	1
Propaganda	1	
Pratica di agenzia		5
Educazione fisica	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>33</b>	<b>34</b>

## INDIRIZZO "ITER"

Questo profilo è stato introdotto dall'anno scolastico 1994/95 e prevedeva un'articolazione in un biennio di tipo orientativo ed in un triennio di specializzazione.

### QUADRO ORARIO SETTIMANALE classi 4<sup>e</sup> e 5<sup>e</sup>

Il totale delle ore settimanali per il triennio risulta di 32 e il numero delle discipline è di 12 per anno.

L'orario delle lingue straniere (Inglese, Francese, Tedesco) è comprensivo di un'ora settimanale di presenza con esperto di madrelingua.

Materie	Ore settimanali	
	Quarta classe	Quinta classe
Religione / Att. altern.	1	1
Italiano	4	4
Storia ed educazione civica	2	2
Arte e territorio	2	2
Matematica Informatica	3	3
Geografia	2	2
Discipline aziendali e turistiche	4	4
Diritto Legislazione tur.	3	3
Lingua straniera I <sup>^</sup>	3*	3*
Lingua straniera II <sup>^</sup>	3*	3*
Lingua straniera III <sup>^</sup>	3*	3*
Educazione fisica	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* di cui un'ora in compresenza con il docente di conversazione, madrelingua

In aggiunta ai corsi ordinamentali attivati in orario antimeridiano l'Istituto Darwin ritiene opportuno, (nell'ambito dei principi della formazione permanente e del recupero degli abbandoni) offrire anche agli "adulti" corsi per il reinserimento nel sistema formativo; e precisamente :

## **CORSO SERALE - PROGETTO SIRIO -INDIRIZZO TURISTICO**

I profondi cambiamenti determinatisi nella società contemporanea richiedono che anche il sistema formativo si trasformi passando dall'attuale struttura rigida ad una più decentrata e flessibile che risponda altresì ai bisogni di coloro che intendono rientrare nel sistema formativo.

Il problema è già stato affrontato in molti Paesi stranieri: la stessa Unione Europea ha emanato direttive che tendono a orientare l'attenzione degli Stati membri sulla necessità di organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base, per la riconversione professionale e per l'educazione permanente.

Anche in Italia, in risposta a queste nuove esigenze, sono state attuate nell'ambito della Direzione Generale per l'Istruzione Tecnica, esperienze volte ad offrire occasioni di promozione socio-culturale, a stimolare la ripresa degli studi e a migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Progetto Assistito **SIRIO** , inserendosi in questo contesto formativo, è stato realizzato in un primo tempo, nell'indirizzo commerciale, nell'indirizzo per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, nell'indirizzo per geometri e nell'indirizzo industriale.

nel 1999 nasce per l'indirizzo turistico dalla considerazione che il settore del turismo coinvolga un numero crescente di persone ( sia come addetti che come utenti ) e, particolarmente in Italia, rappresenta un'attività economica e culturale di tutto rilievo che necessita, per il suo funzionamento e per un corretto sviluppo di personale preparato non solo a livello esecutivo, ma anche in compiti di coordinamento e promozione intermedia.

Tale Progetto, pertanto, che prevede il conseguimento del diploma di **perito turistico**, intende fornire un massimo di "cultura turistica" ed un minimo di "competenze esecutive" offrendo :formazione culturale generale

(obiettivo comune a tutta l'istruzione secondaria superiore)

1\* competenza linguistica e comunicativa

come strumento di interscambio pratico, ma anche come mezzo per comprendere, con la lingua, la "cultura" dei viaggiatori stranieri, le loro aspettative, i loro bisogni, ecc....

- competenza professionale intesa come la capacità di gestire una piccola o media azienda turistica in modo attuale ed efficace, anche in rapporto alla multiforme normativa di settore, italiana ed europea, che influenza in misura crescente la vita delle aziende turistiche: più economia turistico-aziendale, in somma, e meno contabilità.

Esso si caratterizza – come nei settori citati – per:

- la riduzione dell'orario settimanale delle lezioni;
- il riconoscimento di crediti formativi;
- il tutoring e le metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti.

- Differisce dai curricula istituzionali tanto da connotarsi come vera e propria "seconda via" all'istruzione.

*Il sistema formativo degli adulti, infatti, deve assolvere due funzioni:*

- o qualificare giovani e adulti, privi di professionalità aggiornata;
- o consentire la riconversione professionale di coloro che, già inseriti in ambito lavorativo, intendano riconvertire la propria identità professionale.

L'idea-forza di questo Progetto consiste, quindi, in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori i soggetti e che si fondi sull'approccio al sapere in età adulta e sull'integrazione delle competenze relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

Il curriculum è strutturato in :

- Biennio che prevede 26 ore settimanali – sia nella prima che nella seconda classe – suddivise fra area comune (18 ore) e area di indirizzo (8 ore);
- Triennio che prevede 26 ore nella terza classe, 26 nella quarta classe e 26 nella quinta classe.

La struttura ha un'articolazione modulare e flessibile che riguarda:

- l'orario delle lezioni;
- il calendario scolastico;
- l'aggregazione degli studenti in gruppi scolastici per livelli; tale formula prevede la progressione scolastica degli studenti in base ai loro livelli di padronanza dei saperi riferiti alle diverse materie. Ciò implica il superamento della comune nozione di classe e l'adozione di percorsi scolastici basati su livelli di conoscenza;
- le valutazioni periodiche utilizzano il voto unico per tutte le discipline , anche per quelle che prevedono prove scritte o pratiche.

Potranno altresì essere sperimentate forme di insegnamento a distanza per le quali le singole scuole svolgeranno attività di ricerca e progettazione .

## QUADRO ORARIO SETTIMANALE

### Biennio

<b>AREA COMUNE</b> - INDIRIZZO COMMERCIALE - INDIRIZZO PER PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE - INDIRIZZO PER GEOMETRI - INDIRIZZO INDUSTRIALE - INDIRIZZO TURISTICO	<b>1<sup>^</sup> CLASSE</b>	<b>2<sup>^</sup> CLASSE</b>
Religione/Att. Altern.	1	1
Italiano	4	4
Scienze Storico Soc.	3	3

Lingua Inglese *	3	3(1)
Mat. Ed. Informatica	4	4
Scienze Integrate	3	3
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>18</b>

<b>AREA DI INDIRIZZO</b>	<b>1<sup>^</sup></b>	<b>2<sup>^</sup></b>
- INDIRIZZO TURISTICO	<b>CLASSE</b>	<b>CLASSE</b>
Altra Lingua Straniera *	4	4(1)
Ec. Aziendale Tec. Tur.	2	2
Trattamento Testi	2	2
Totale	8	8
<b>TOTALE ORE SETT.</b>	<b>26</b>	<b>26</b>

\* di cui un'ora di compresenza con l'Esperto di madrelingua in seconda classe

### QUADRO ORARIO SETTIMANALE

#### Triennio

	<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	<b>5<sup>^</sup></b>
	<b>CLASSE</b>	<b>CLASSE</b>	<b>CLASSE</b>
Religione/Att. Altern.	1	1	1
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Arte E Territorio	2	2	2
Lingua Inglese *	2(1)	2(1)	2(1)
Seconda Lingua Stran. *	2(1)	2(1)	2(1)
Terza Lingua Stran. *	3(1)	3(1)	3(1)
Mat. ed Informatica	3	2	2
Disc. Aziendali e Turistiche	3	4	4



Diritto/Econ.Politica Legislazione Turistica	3	3	3
Geografia Turistica	2	2	2
Area Progetto	**	**	**
<b>TOTALE ORE SETT.</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>26</b>

\* di cui un'ora di compresenza con l'Esperto di madrelingua in terza, quarta, quinta classe

\*\*All'area di progetto interdisciplinare, che rappresenta un indispensabile momento di sintesi, deve essere destinato un numero di ore non superiore al 10% del monte ore annuo delle discipline coinvolte in questa attività.

## CARATTERISTICHE DIDATTICHE

Il Perito per il Turismo è chiamato ad esercitare funzioni di concetto, in alcuni casi direttive, presso le Aziende del settore Turistico sia Pubbliche che Private, con la possibilità peraltro di accedere ad altre situazioni lavorative per svolgere funzioni amministrative e contabili nelle quali si può avvalere della conoscenza delle lingue straniere.

Ha la competenza per provvedere alla complessa organizzazione economica, sociale ed amministrativa necessaria ai servizi turistici attuando e coordinando indagini ed operazioni che implicano, unitamente alla cultura di base, le necessarie conoscenze tecniche e professionali e quella di tre fra le principali lingue straniere.

I programmi di lingua e lettere italiane e di storia sono quelli comuni a tutti gli Istituti di istruzione tecnica. Quelli delle altre discipline riflettono l'indirizzo dell'Istituto secondo i seguenti criteri:

- a) la storia dell'arte mira a illustrare i valori storici, artistici e culturali e il patrimonio ambientale e territoriale;
- b) le materie tecnico-aziendali sviluppano nei propri ambiti disciplinari le conoscenze e le competenze necessarie ad operare in modo appropriato nel mondo del turismo;
- c) la scienza delle finanze è completata con richiamo al regime fiscale delle imprese turistiche;
- d) il diritto è integrato con la legislazione turistica;
- e) la geografia generale ed economica è integrata con lo sviluppo della geografia nel settore turistico.

Tutti i programmi sono orientati alla specializzazione, in particolare con lo studio delle discipline turistiche, della storia dell'arte e della geografia.

Le materie tecnico professionali prevedono un adeguato svolgimento pratico con esercitazioni in aula attrezzata e tirocini presso uffici turistici, hotel e agenzie di viaggio.

Parte integrante del curriculum sono i viaggi di istruzione e scambi culturali in Italia e all'estero.

L'Istituto organizza inoltre viaggi studio all'estero nel periodo estivo.

## PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO

Il diplomato opera nel settore della produzione, commercializzazione ed effettuazione dei servizi turistici, all'interno di aziende private e di Enti Pubblici (Aziende di promozione Turistica, Assessorati al Turismo di Regioni e Province), ed ha come interlocutori:

- gli utenti finali dei servizi stessi;
- i soggetti istituzionali;
- altri soggetti operanti nel settore (agenti di viaggio, pubblicazioni specializzate, mezzi di comunicazione sociale);
- altri fornitori di servizi connessi (ricettività, ristorazione, trasporti, Beni culturali).

Si occupa sia di turismo di accoglienza che di turismo in uscita, in Italia ed all'estero, con particolare riguardo ai Paesi Europei e del bacino mediterraneo.

Le principali figure professionali alle quali fanno riferimento i programmi delle diverse discipline sono:

- Direttore tecnico di agenzia, organizzatore/accompagnatore turistico (cioè quel professionista del settore che si occupa di predisporre, ed in alcuni casi anche di seguire di persona, programmi di viaggi, di crociera e soggiorni)
- organizzatore di convegni e congressi internazionali (che provvede a pianificare e seguire tecnicamente lo svolgimento di incontri di affari e di meeting)
- steward ed hostess (di volo — di terra — di crociera),
- addetto alle compagnie aeree marittime e ferroviarie, guide turistiche, interpreti turistici, animatore turistico (presso villaggi turistici — navi crociera — alberghi villaggio ecc.),
- addetto alle attività alberghiere (amministrazione contabile, portineria, accoglienza ecc.),
- addetto marketing (analisi del mercato turistico, ricerche di mercato, promozione prodotto turistico).

### ATTIVITA' E SBOCCHI PROFESSIONALI

Pertanto il diplomato svolge:

- analisi di medio livello del mercato turistico;
- ricerca delle risorse turistiche da valorizzare;
- pianificazione di medio livello per una corretta utilizzazione turistica del territorio;
- programmazione e coordinamento attuativo di campagne stagionali di produzione per piccole e medie aziende turistiche;
- coordinamento a medio livello di campagne pubblicitarie per la promozione del prodotto turistico di un determinato territorio;
- pubblicizzazione del prodotto turistico dell'azienda di appartenenza;
- promozione e sviluppo di forme di turismo sociale (giovani, terza età);
- coordinamento e promozione di cooperative di giovani operatori per la valorizzazione di particolari risorse naturali e culturali;

- progettazione operativa di programmi di viaggio;
- vendita del prodotto turistico dell'azienda di appartenenza ad altre aziende ed utenti singoli;
- organizzazione di viaggi a domanda;
- coordinamento dei servizi connessi (trasporti, ristorazione, attività ricreative e culturali, ecc.), in raccordo operativo con i rispettivi fornitori;
- coordinamento intermedio della segreteria dei congressi, nazionali ed internazionali;
- coordinamento di attività di animazione (villaggi turistici, crociere);
- rapporti con altre organizzazioni turistiche, pubbliche e private, operanti in Italia;
- rapporti con altre organizzazioni turistiche, pubbliche e private, operanti all'estero.

Il diploma dell'Istituto Tecnico per il Turismo dà la possibilità di accedere a diversi settori: quali il turismo e le strutture alberghiere, i trasporti, le comunicazioni, il marketing, la pubblicità, le pubbliche relazioni, il settore bancario e commerciale (centro studi esteri ecc.) e gli enti pubblici turistici.

## SEZIONE ASSOCIATA LICEO SCIENTIFICO

Dall' anno scolastico 2010/11 sono state emanate le indicazioni nazionali per i nuovi licei.

Peculiarità della licealità è una formazione caratterizzata dalla dimensione teorica e storica dei vari saperi, che punta ad una prospettiva di *scolarità lunga*, non finalizzata all'ingresso immediato nel mondo del lavoro. Lo studio liceale mira infatti ad una formazione globale della personalità dell'individuo, mediante l'acquisizione di metodi di studio e di quadri culturali di riferimento che consentono lo sviluppo delle capacità analitiche e critiche. Questo consentirà allo studente di rapportarsi più sicuramente con una realtà in rapida trasformazione qual è quella attuale e con un mercato del lavoro che richiede un processo di apprendimento continuo, di flessibilità e adattabilità.

La preparazione fornita, infatti, evidenzia tanto il ruolo fondante della matematica e delle scienze sperimentali quanto l'alto valore delle discipline umanistiche e assicura ai giovani le abilità necessarie per il proseguimento degli studi in ambito universitario, oltre che gli strumenti per realizzare una sintesi efficace tra visione critica del passato e memoria storica.

Il liceo scientifico dunque, tende ad armonizzare saperi linguistico-letterari, filosofico-storici e scientifico-tecnici che sviluppino lo spirito critico, competenze metodologiche capaci di valorizzare le conoscenze e le attitudini individuali, capacità che permettano di imparare ad imparare e di porsi davanti alla complessità del reale con atteggiamento "scientifico" induttivo.

Il liceo si caratterizza per la particolare attenzione volta a far sì che lo studente viva in modo sereno e costruttivo l'inserimento nel contesto scolastico, l'impegno nell'attività didattica, i rapporti interpersonali con gli insegnanti e con i compagni, e possa sviluppare le proprie doti e formare armonicamente la propria personalità.

Questo è attuabile grazie sia alla formazione dei docenti, sempre attenti al colloquio sia con gli allievi che con le famiglie, sia anche mediante il supporto di progetti specifici.

La didattica è fondata sulla centralità dello studente nel processo di apprendimento, che gli consenta di tradurre le conoscenze apprese (*sapere*) in competenze (*saper fare*) e in capacità (*saper essere*), al fine di rispondere alle mutate esigenze della società contemporanea, nella piena consapevolezza degli strumenti culturali acquisiti.

### STRUMENTI

Il liceo, pur nella pluralità degli orientamenti e dei metodi espressi dai docenti, si basa sulla condivisione dei valori educativi indicati nella Costituzione Italiana nei quali tutte le componenti scolastiche si riconoscono.

Nella prassi quotidiana dell'insegnamento ci si sforza di coniugare vari metodi, evitando di privilegiare gli uni o gli altri; non trascurando i contenuti imprescindibili delle varie discipline, si lavora con metodologie didattiche aggiornate, stimolando negli allievi curiosità e interessi, puntando alla formazione dell'individuo nel senso più ampio del termine

Il raggiungimento delle mete educative sarà perseguito attraverso

- Uso di procedimenti induttivi, attraverso i quali l'alunno risalga dall'osservazione

- empirica di un dato all'elaborazione di conoscenze generali formalizzate e verificate.
- Attuazione di interventi mirati di supporto e stimolo all'apprendimento
  - Utilizzazione di laboratori, biblioteche e strumenti informatici
  - Viaggi d'istruzione e visite guidate

## **OBIETTIVI COGNITIVO-COMPORTAMENTALI ED EDUCATIVI**

- Correttezza nelle relazioni interpersonali
- Disponibilità al dialogo, al confronto, all'impegno e alla collaborazione
- Capacità di stabilire rapporti interattivi di lavoro, assumendo un atteggiamento positivo e propositivo
- Capacità di operare scelte individuali e tuttavia rispettare le regole del gruppo
- Flessibilità, ossia capacità di porsi in modo adeguato rispetto alla varietà delle situazioni
- Potenziamento delle capacità logiche
- Rafforzamento della motivazione alla crescita culturale
- Sviluppo dell'attitudine alla valutazione e all'autovalutazione
- Acquisizione di tecniche di apprendimento e di linguaggi propri di ogni disciplina
- Capacità di analizzare e comprendere fenomeni complessi, di ricercare le fonti, di utilizzare correttamente le informazioni
- Capacità di elaborare strategie sulla base di un utilizzo ottimale di strumenti disponibili

## **IL LICEO SCIENTIFICO**

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...)

Il Liceo scientifico non trascura gli aspetti umanistici del sapere; grazie infatti al buon equilibrio orario tra le materie scientifiche e le materie di area umanistica, garantisce una formazione armonica e allargata.

Parallelamente agli obiettivi didattici propri di ciascun corso e curriculum, formulati dai singoli dipartimenti disciplinari, durante il quinquennio vengono perseguiti gli obiettivi educativi propri della liceità; essa si fonda su:

La gratuità del sapere, che, non finalizzato direttamente ad un utile, valorizza l'educazione alla bellezza, all'astrazione, alla complessità dell'esistente, all'autonomia della ricerca;

La libertà dell'individuo intesa come capacità di autodeterminazione e di emancipazione costante dai condizionamenti materiali e spirituali;

L'accettazione di sé, l'autostima, la cura di sé come bene primario e fondante;

L'unitarietà del sapere inteso come sistema di conoscenze rese costantemente attuali.

**LICEO SCIENTIFICO**  
**Nuovo quadro orario**

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica al 1 <sup>^</sup> biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attivita' alternative	1	1	1	1	1
<b>totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**QUADRO ORARIO SETTIMANALE**  
**(classi 4<sup>e</sup> e 5<sup>e</sup> – vecchio ordinamento)**

Materie	Ore settimanali	
	Classi 4	Classi 5
Lingua e letteratura italiana	3	4
Lingua e letteratura latina	4	3
Lingua e letteratura inglese	3	4
Storia	2	3
Filosofia	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	3	2
Fisica	3	3
Matematica	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione/ Alternativa	1	1
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>30</b>

Nell'indirizzo "scientifico" del ns. Istituto risultano particolarmente qualificanti i progetti :

- **Olimpiadi di matematica e Fisica**, mirato a valorizzare le eccellenze affinando le capacità di analisi e sintesi da sviluppare con una buona intuizione. Nell'ambito del progetto, inoltre, viene favorito il contatto con il mondo universitario attraverso i corsi di preparazione alle gare di secondo livello, tenuti presso l'università degli studi di Roma La Sapienza.
- **Biblioteca multimediale** che, tramite la Biblioteca scolastica multimediale, si prefigge l'obiettivo di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la formazione di lettori consapevoli e offrendo esperienze con le nuove tecnologie nella prospettiva di un sistema formativo integrato.

## PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO

In conseguenza al perseguimento di tali obiettivi, alla fine del ciclo di studi quinquennale lo studente dovrà:

- Possedere sicura conoscenza delle radici storiche della nostra cultura
- Possedere un'impostazione problematica e pluriprospectica nella lettura del reale attraverso il superamento critico di ogni forma dogmatica di pensiero
- Conoscere le articolazioni della cultura contemporanea anche attraverso l'uso delle lingue straniere
- Aver acquisito capacità di analisi dei fenomeni complessi
- Saper analizzare il sorgere e lo sviluppo delle scienze umane e sociali e delle loro interconnessioni culturali
- Avere sicuro possesso del metodo scientifico
- Aver potenziato capacità creative e strategiche nell'affrontare e risolvere problemi (*problem solving*).

### ATTIVITA' E SBOCCHI PROFESSIONALI

Al conseguimento del diploma di Stato, allo studente del Liceo scientifico si aprono:

#### **Sbocchi universitari**

Il Liceo garantisce l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare alle facoltà scientifiche.

#### **Sbocchi nel sistema della formazione professionale**

Il Liceo fornisce la cultura generale specifica indispensabile per la partecipazione ai corsi post-secondari che intendono perfezionare tale cultura sul piano applicativo-tecnico piuttosto che accademico. Si potranno proficuamente frequentare corsi di formazione professionale regionale di II livello o corsi di formazione professionale superiore o di specializzazione attivati in collaborazione con la Regione, il Comune, le Università e il mondo del lavoro, finanziati dall'U.E.

***Sbocchi professionali immediati***

Il Liceo, assicurando il possesso di una professionalità di base, consente, inoltre, l'immediato inserimento nel mondo del lavoro, alle condizioni di apprendistato decise dalle aziende e dai servizi in particolare nel settore informatico, della salvaguardia del territorio e della salute, dei servizi, ecc.



**ISTITUTO**  
**DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**  
**“CHARLES DARWIN”**

**Risorse Umane**

## FUNZIONI STRUMENTALI

Docenti	Funzione	Compiti
<i>Ernesto Picarone</i>		Regia delle azioni finalizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>• all'elaborazione,</li> <li>• attuazione,</li> <li>• comunicazione,</li> <li>• diffusione del POF</li> </ul>
<i>Paola Inghilleri</i>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento accoglienza e attività: finalizzate al superamento del disagio giovanile</li> <li>• iniziative di supporto psicologico</li> <li>• integrazione alunni disabili</li> <li>• valorizzazione delle eccellenze</li> </ul>
<i>Giulia Chesi</i>		Organizzazione attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>• di promozione della scuola e della sua Offerta Formativa</li> <li>• di recupero e sostegno</li> <li>• per l'integrazione degli alunni stranieri</li> </ul>
<i>Vincenzina Capristo</i>		Coordinamento e gestione delle iniziative di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• stage</li> <li>• tirocini</li> <li>• orientamento in uscita</li> </ul>

<i>Maria Assunta Manzo</i>		Organizzazione di <ul style="list-style-type: none"><li>• attività finalizzate al conseguimento da parte degli studenti delle certificazioni esterne</li><li>• scambi culturali</li><li>• progetti europei</li></ul>
<i>Mauro Bonanni</i>		<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione e aggiornamento del Sito Web dell'Istituto</li><li>• Supporto informatico alla didattica per i docenti</li><li>• Nuovi strumenti per la didattica</li></ul>

## I DIPARTIMENTI

I Dipartimenti sono una articolazione progettuale dei processi di innovazione, contribuiscono ad organizzare lo sviluppo per competenze del curricolo, promuovono la ricerca-azione tra i saperi e la valorizzazione delle discipline tecnico-specialistiche e delle scienze integrate. Con l'introduzione della riforma dell'istruzione tecnica e dei nuovi licei, è necessario che la progettazione formativa sia supportata da forme di organizzazione didattica che pongano al centro delle scelte collegiali:

- la metodologia laboratoriale,
- la costruzione dei percorsi di insegnamento/ apprendimento,
- l'alternanza scuola-lavoro,
- il raccordo con le altre istituzioni scolastiche attraverso la costruzione di reti,
- il rapporto con gli enti locali tramite opportune convenzioni,

per poter realizzare progetti condivisi.

Per fare ciò il nostro istituto si è dotato di dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, di supporto alla didattica e alla progettazione formativa. Il dipartimento permette di porre in essere un efficace modello organizzativo per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

I dipartimenti hanno valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti e sono strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento.

Presidiano la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e permettono di vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili del nostro Istituto.

I dipartimenti svolgono attività che si interfacciano con le esperienze realizzate nella scuola, con l'obiettivo di sviluppare situazioni di miglioramento, possono svolgere una funzione strategica per il consolidamento delle competenze di base, alle quali concorrono tutte le discipline: la lingua italiana, la lingua straniera e la matematica, l'area complessiva di istruzione generale e le aree di indirizzo per il raccordo tra i saperi disciplinari e gli assi culturali previsti fin dall'obbligo di istruzione.

I dipartimenti oltre ad individuare i bisogni formativi, suggeriscono e propongono i piani di aggiornamento del personale, promuovendo e sostenendo la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

Dal corrente anno scolastico nel nostro istituto sono attivi i seguenti dipartimenti:

<b>DIPARTIMENTI TURISMO</b>	
<b>DIPARTIMENTO</b>	<b>DISCIPLINA</b>
	Italiano

<b><i>Asse dei Linguaggi</i></b>	Lingue straniere
	Informatica
	Ed. Fisica
	Storia dell'Arte
<b><i>Asse Matematico</i></b>	Matematica
<b><i>Asse Scientifico-Tecnologico</i></b>	Scienze Integrate
	Geografia
<b><i>Asse Storico-Sociale</i></b>	Storia
	Dritto/Ec. Pol./Sc. Fin.
	I.R.C
	Disc. Tur. Aziendali

<b>DIPARTIMENTI SCIENTIFICO</b>	
<b>DIPARTIMENTO</b>	<b>DISCIPLINA</b>
<i>Asse dei Linguaggi</i>	Italiano-Latino
	Inglese
	Ed. Fisica
	Storia dell'Arte
<i>Asse Matematico</i>	Matematica
<i>Asse Scientifico-Tecnologico</i>	Scienze
	Fisica
<i>Asse Storico-Sociale</i>	Storia
	Geografia
	IR.C.
	Filosofia

che hanno intrapreso l'individuazione, la stesura e la realizzazione delle loro attività per poter essere elemento di discussione e condivisione per tutta la comunità docente.

## COMPITI DEL COORDINATORE DI CLASSE

- a.1) Presiede, per delega del Dirigente Scolastico, relativamente alle sedute ordinarie, i Consigli di classe, organizzandone il lavoro.
- a.2) Coordina la programmazione di classe per quanto riguarda le attività sia curricolari che extra curricolari, con particolare attenzione all'organizzazione dell'area di approfondimento.
- a.3) Può convocare il Consiglio di classe in via straordinaria, previa consultazione con il Dirigente scolastico e con gli altri docenti della classe.
- a.4) Si tiene regolarmente informato sul profitto degli studenti della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio, o con altri possibili strumenti.
- a.5) All'interno della classe costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti (compresi i supplenti temporanei) circa tutti i problemi specifici del Consiglio di classe, fatte salve le competenze del Dirigente scolastico.
- a.6) E' elemento di raccordo tra le componenti del Consiglio (docenti-alunni-genitori).
- a.7) Informa il Dirigente scolastico ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti.
- a.8) Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti; fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Distribuisce le schede di valutazione interquadrimestrale.
- a.9) Si preoccupa della corretta tenuta del giornale di classe, controlla regolarmente le assenze degli studenti, verifica l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola per le singole discipline.
- a.10) Redige il verbale dei Consigli di classe presieduti dal Dirigente scolastico.

## COMPITI DEL COORDINATORE DI MATERIE E D'AREA

- 1) Presiede le riunioni per materie che può convocare, previa informazione al capo di istituto, anche in momenti diversi da quelli ordinari e ne organizza l'attività integrando l'OdG con gli argomenti necessari o fissandolo per le sedute convocate di sua iniziativa.
- 2) Sollecita, in tale veste, il più ampio dibattito fra i docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:
  - progettazione disciplinare di unità didattiche;
  - iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica
  - individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi, e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali
  - individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni, per classi parallele
  - stesura di prove comuni da sottoporre agli alunni
  - adozione dei libri di testo
- 3) Promuove iniziative di aggiornamento
- 4) Si rende disponibile per favorire le iniziative di tutoring nei confronti dei docenti di nuova nomina.

## FUNZIONI STRUMENTALI

### Coordinamento, monitoraggio e valutazione del POF

*Prof. Ernesto Picarone*

Una buona scuola, e quindi gli esiti formativi degli studenti, dipendono dalla qualità degli insegnanti e una buona professionalità si misura anche dalla qualità della formazione.

La scuola dell'autonomia richiede ai docenti una nuova professionalità. Da qui la necessità di ripensare ai propri bisogni professionali, l'esigenza di essere sostenuti durante il proprio percorso formativo, di essere aiutati a costruire la propria progettualità.

Le scuole, quindi, possono e devono diventare, per gli insegnanti, dei veri laboratori di sviluppo professionale; a tal fine vanno utilizzate in modo coerente ed integrato tutte le risorse disponibili, anche se provengono da fonti diverse e sono soggette a procedure differenti.

E' necessario incentrare l'attenzione sul Piano dell'Offerta Formativa in modo nuovo rispetto al passato, avviando nuovi processi d'integrazione scolastica condividendo modelli, pratiche operative e dimensioni progettuali.

Nel corrente anno scolastico si procederà alla stesura, al monitoraggio e ad una valutazione complessiva del Piano dell'offerta Formativa che abbia al centro attenzione per la progettualità tutta dell'Istituto, attraverso:

- lo sviluppo di modelli di pratiche condivise,
- la facilitazione di percorsi comuni
- che tenga conto di tutte le dimensioni della scuola a partire dalla centralità della professione Docente.

Oltre alla stesura del Piano dell'Offerta Formativa è necessario sottoporre lo stesso ad un'attenta valutazione dei dati e della corrispondenza con gli obiettivi, con i percorsi e con i risultati per arrivare ad un processo di confronto con l'esterno più consapevole e condiviso.

Per realizzare il quadro descritto è necessario che la figura di sistema:

- attivi un piccolo gruppo che conosca per esperienza e professionalità sedimentata la realtà progettuale delle due organizzazioni scolastiche che compongono l'Istituto. Il numero ottimale di componenti, che preferibilmente devono possedere anche competenze informatiche, è di due docenti per il Marco Polo e di un docente per il Pitagora;
- Si raccordi con i coordinatori dei dipartimenti che rappresentano la realtà complessiva dell'intera organizzazione scolastica, con attenzione anche alle proposte e alle iniziative relative all'Educazione degli Adulti.
- Lavori in équipe con i coordinatori di classe.
- Collabori attraverso il confronto e la raccolta dei dati con il team delle Funzioni strumentali.
- Individui modalità di condivisione progettuale con il personale Ata.
- Si confronti con la componente dei genitori.
- Si incontri con gli studenti per rilevare bisogni e aspettative.
- Produca materiali semplificati proponendo se necessario nuovi modelli
- Crei "isole di lavoro" guidato che possano da una parte procedere ad una migliore condivisione delle pratiche e dall'altra semplificare la raccolta dei dati
- Proponga, se opportuno, eventuali modifiche alla realizzazione dei progetti avviati .



Inoltre segue il *monitoraggio* del POF, considerato come strumento di informazione, gestione e programmazione che consenta di osservare sistematicamente l'attuazione della progettualità complessiva espressa dall'istituto permettendo di produrre informazioni relative allo stato di attuazione e deve essere uno strumento di efficienza, trasparenza e garanzia.

Attraverso il monitoraggio si possono:

- razionalizzare gli interventi,
- migliorare la qualità dei risultati
- favorire la diffusione dell'informazione
- misurare l'efficacia delle azioni prese in esame
- orientare la riprogrammazione degli interventi

Per conseguire gli obiettivi descritti:

- si avvale dell'attività della commissione POF
- si avvale dell'attività del personale della scuola che dimostri di avere competenze per la rilevazione e l'elaborazione dei dati

## **Contrasto alla dispersione e promozione del successo scolastico**

***Prof.ssa Paola Inghilleri***

Nel mondo giovanile emergono problematiche connesse con dinamiche cognitive più complesse che in passato, con una difficile costruzione dell'identità personale, talvolta connesse a veri e propri disturbi di crescita, con una scelta non facile nell'individuare lo sbocco formativo professionale, e con un progressivo aumento della presenza di alunni provenienti da altri Paesi e portatori di nuove esigenze di collaborazione e integrazione.

La scuola non può più limitarsi ad erogare apprendimento, ma deve anche farsi carico del benessere della persona, della sua volontà di crescere e formarsi e, quindi, della motivazione ad apprendere.

E' necessario un arricchimento delle attività formative con una forte connotazione motivazionale per innalzare il successo scolastico, guidando il ragazzo all'autonomia e all'espressione delle potenzialità che nel tradizionale lavoro curriculare difficilmente trovano esplicazione.

Quanto detto può essere raggiunto attraverso le seguenti modalità progettuali:

- •Accoglienza;
- •Pedagogia speciale;
- •Valutazione personalizzata;
- •Espansione della cultura della differenza;
- •Espansione della cultura dell'orientamento.

E' importante il raccordo con gli enti e gli esperti che si occupano dell'area del disagio, a partire dalle ASL. e dagli altri organismi che si occupano dell'integrazione degli stranieri, inoltre particolare attenzione deve essere dedicata alle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio, per tutelare le fasi del passaggio tra i diversi gradi della scuola secondaria.

Particolare importanza hanno i progetti accoglienza, orientamento (in ingresso), arricchimento delle attività formative, supporto psicologico, servizi di prevenzione del disagio giovanile, integrazione di studenti stranieri, diversamente abili e Rom.

La figura di sistema segue:

- le attività formative extracurricolari, il supporto psicologico, i servizi di prevenzione del disagio giovanile.

- Coordina le attività di accoglienza (con particolare attenzione al tutoraggio e al raccordo con i servizi disponibili sul territorio).
- Coordina le attività di rimotivazione, che consentano agli studenti di conoscere se stessi, le proprie attitudini, gli interessi, le motivazioni, le aspettative, le aspirazioni.
- Coordina le attività di supporto psicologico (sportelli di ascolto, consulenza e formazione degli insegnanti deputati agli sportelli di ascolto, anche con l'intervento di esperti);
- Coordina le attività di arricchimento dell'offerta formativa (laboratorio teatrale, attività sportiva, lettura in classe del quotidiano, giornalino d'istituto..).
- Promuove attività personalizzate per studenti in difficoltà.

## Orientamento in entrata, obbligo scolastico, recupero e sostegno

### *Prof.ssa Giulia Chesi*

Per questa figura di sistema sono centrali le attività di compensazione, integrazione e recupero dei ritardi e dei debiti formativi, da realizzarsi mediante l'utilizzo articolato della risorsa docente e un'adeguata programmazione dei tempi e dei gruppi di apprendimento.

Coordina le attività relative all'obbligo scolastico e formativo e le attività di orientamento in ingresso. Cura i rapporti con le scuole medie sia sotto il profilo dell'informazione dell'offerta formativa del nostro Istituto presso alunni e famiglie delle scuole medie, sia come promozione di attività comuni con le scuole medie per favorire una continuità nel percorso formativo degli studenti

Coordina le attività di integrazione degli alunni stranieri, dei diversamente abili e degli studenti Rom. Individua le risorse del territorio raccordandole con quelle dell'Istituto relativamente alle scuole dello stesso ordine e grado e agli enti di formazione professionale.

Per quanto riguarda gli studenti diversamente abili, Rom e stranieri, le scelte pedagogiche e metodologiche valide per tutti gli studenti, saranno integrate da ulteriori elementi calibrati sui bisogni educativi personalizzati, con le finalità di:

- Attuazione del diritto all'apprendimento in base agli artt. 3 e 38 della Costituzione;
- Sviluppo e rafforzamento delle competenze dell'alunno sia nell'ambito delle discipline curricolari che della socializzazione nel gruppo classe;
- Rafforzamento delle competenze di base nelle materie curricolari fondamentali per gli studenti del primo anno.
- Acquisizione di abilità prelaborative mediante percorsi integrati (per studenti con Piano educativo Personalizzato);
- Sollecitazione negli alunni della consapevolezza delle proprie risorse.
- Sollecitazione della capacità di integrare e adeguare i percorsi formativi anche sui bisogni degli studenti stranieri, organizzando tra l'altro l'insegnamento di Italiano L2 per gli studenti sprovvisti di un'adeguata conoscenza della lingua italiana
- Inoltre, organizza corsi e "sportelli" per il recupero di conoscenze e/o per l'acquisizione delle competenze necessarie per l'utilizzazione corretta delle occasioni di apprendimento.
- Coordina le attività di recupero, sostegno, compensazione, e integrazione e applica strumenti di monitoraggio per verificarne l'efficacia.

## **Orientamento professionale post secondario**

*Prof.ssa Vincenzina Capristo*

Nell'area vanno individuati i compiti di raccordo e collegamento con altre realtà, esterne alla scuola, con le quali l'Istituto deve avere relazioni:

- Coordinamento delle attività di scuola-lavoro e di stage formativi.
- Coordinamento delle attività con la l'orientamento in uscita .
- Coordina le attività che mettono in relazione la scuola con l'esterno, ed in particolare con il mondo del lavoro, che costituiscono momenti formativi in ambito extrascolastico che devono rientrare in modo sempre più integrato nella normale programmazione dell'attività didattica.

Nell'indirizzo della formazione turistica sono molte, peraltro, le occasioni nelle quali tale coordinamento è possibile sia per le tematiche affrontate sia per le metodologie utilizzate (turismo congressuale, elaborazione di itinerari turistici, analisi di figure professionali, ecc..).

Le attività di scuola-lavoro, se dal punto di vista professionale sono una verifica in itinere delle conoscenze e delle competenze acquisite a scuola, rappresentano anche una prova delle abilità relazionali che lo studente possiede e può migliorare con un contatto diretto con la realtà del mondo del lavoro.

E' per questo motivo che le diverse attività devono essere analizzate sia in relazione alla valutazione curricolare (attribuzione del credito formativo), sia in termini di autoefficacia facendo riferimento alla valutazione personale che lo studente fa delle sue capacità.

Tra i compiti della scuola vi è quello dell'orientamento in uscita degli studenti, verso gli studi universitari o verso il mondo del lavoro, è quindi necessario creare le condizioni migliori affinché il passaggio tra un sistema e l'altro sia rispettoso delle esigenze e delle potenzialità dei ragazzi.

Per raggiungere tali obiettivi l'Istituto si attiva

- fornendo agli studenti una consulenza continuativa per aiutarli ad individuare il settore cui indirizzarsi;
- realizzando stage e tirocini in azienda che permettono di stabilire un rapporto più stretto con gli Enti esterni ed in particolare con gli operatori del settore;
- promuovendo l'orientamento in uscita.

Si tratta quindi di costruire le condizioni operative per definire percorsi e modalità degli scambi, un sistema di crediti formativi da spendere nella transizione tra scuola e lavoro, un costante scambio di esperienze e conoscenze tra scuola e sistema produttivo.

## **Nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sostegno al lavoro dei docenti**

*Prof. Mauro Bonanni*

### **Gestire il sito scolastico**

Verranno svolte tutte le attività di aggiornamento dei contenuti, manutenzione e sviluppo necessarie per fare sempre più del sito della scuola, non solo una vetrina ma anche la sede di una comunità virtuale che unisce studenti, personale della scuola e genitori. Particolare energia verrà dedicata quest'anno a rendere i contenuti del sito quanto più possibile accessibili a tutti.

### **Promuovere lo sviluppo delle competenze informatiche del personale docente .**

- a seguito di una rilevazione della situazione di partenza e dei desideri dei docenti verranno formulate proposte relative a corsi, acquisti di materiale, organizzazione ;
- utilizzando come catalizzatore lo strumento del sito, verranno raccolte e diffuse informazioni su corsi di aggiornamento, software gratuiti, web application e link utili per l'attività delle singole discipline;
- supporto all'attività dei docenti nella realizzazione di progetti che utilizzano le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- se richiesto dai docenti, si può ipotizzare un'ora di disposizione informatica da intendersi naturalmente non come attività volta alla diretta soluzione di un problema pratico del docente ma come attività diretta a far acquisire al docente la competenza per risolvere personalmente il problema;

### **Promuovere l'utilizzo delle risorse esistenti**

La scuola è dotata di laboratori, LIM, videoproiettori, che vengono utilizzati solo parzialmente. Si ritiene opportuno svolgere delle attività che portino a conoscenza di tutti (con particolare riferimento ai nuovi docenti) quanto esiste, mostrandone le potenzialità e sdrammatizzando l'uso delle nuove tecnologie.

Tra le risorse esistenti si considera anche la piattaforma didattica on line, della quale si intende promuovere l'utilizzo, magari inizialmente come semplice deposito di materiali da mettere a disposizione degli studenti e semplice strumento di comunicazione tra docenti e studenti e tra studenti.

## **Potenziamento delle lingue straniere**

### ***Prof.ssa Maria Assunta Manzo***

Concerne l'area delle lingue e si propone di fornire un supporto al conseguimento di certificazioni esterne ottenute presso sedi e istituzioni straniere in Italia, organizzando corsi preparatori all'interno della scuola.

L'offerta formativa prevede anche per quest'anno l'organizzazione di corsi di preparazione per il conseguimento delle seguenti certificazioni esterne delle lingue straniere insegnate nell'Istituto:

DELF Scolaire Lingua Francese

A1/A2/B1 Lingua Tedesca

I corsi, tenuti da docenti interni di lingua e di madrelingua, avranno luogo nel corso del'a.s. 2011/12 con cadenza settimanale.

Si dedica alla programmazione di scambi tra le classi del nostro Istituto e scuole di Stati europei (es. Olanda, Francia, Germania).

## PROGETTI A.S. 2012/2013

Per l'a.s. 2012/2013 gli organi collegiali della scuola hanno approvato i seguenti progetti:

<b>Progetti</b>	<b>Docenti referenti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la conoscenza e lo sviluppo di conoscenze strategiche nel gestire il proprio apprendimento</li> </ul>	Inghilleri
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impariamo ad imparare: la Biblioteca Scolastica Multimediale</li> </ul>	Racheli
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti musicali nella cultura europea tra il Medioevo e l'Età Contemporanea</li> </ul>	Inghilleri
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Almadiploma e Almaorientati</li> </ul>	Capristo
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La scuola al cinema</li> </ul>	Chesi
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzionalmente</li> </ul>	Picarone
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diritto al lavoro, Diritto d'impresa</li> </ul>	Picarone
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione Parlamento/Scuole</li> </ul>	Picarone
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento conversazione lingue straniere</li> </ul>	Turelli
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Al lavoro al Punto Informativo del Parco dell'Appia Antica</li> </ul>	Accettella
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Passeggiate romane</li> </ul>	D'Antonio
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli dei, gli eroi, gli uomini</li> </ul>	D'Antonio
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento storia dell'arte classi seconde</li> </ul>	D'Antonio
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Olimpiadi della Matematica – Giochi di Archimede</li> </ul>	Risdonne
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Olimpiadi di Fisica (biennio) – Giochi di Anacleto (biennio e triennio)</li> </ul>	Chiummariello
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi estivi di Fisica</li> </ul>	Chiummariello
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Patentino</li> </ul>	Capristo
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio Sicurezza Stradale</li> </ul>	Capristo
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ri.....DUN....iamo il futuro al mare</li> </ul>	Polacchi
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio teatrale</li> </ul>	Chesi
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un dono per la vita</li> </ul>	Silvestrini
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Viaggio nella Memoria</li> </ul>	Polacchi

e le seguenti certificazioni

- **Corso Amadeus :**  
Corso di biglietteria aerea per le classi quinte antimeridiane (*Prof.ssa Chesi*)  
Corso di biglietteria aerea per un gruppo di studenti del Corso Sirio (*Prof. Santilli*)
- **Delf A2** (*prof.ssa Fusciardi*)
- **Delf B1** (*prof.ssa Manzo*)
- **DELE A2 B1** (*prof.ssa Turelli*)

## L'ISTITUTO E LA PARTECIPAZIONE ALLE RETI DI SCUOLE

- Rete **RENATUR** con tutti gli istituti turistici d'Italia, per un confronto su problematiche comuni, anche in rapporto alla riforma della scuola superiore.
- **Rete AREA** con tutti gli istituti sede di corsi serali per un confronto su problematiche comuni.
- **Rete "Biblioteche nelle scuole"** per l'informatizzazione condivisa delle biblioteche.
- **Rete** con il Liceo Augusto, le S.M.S. Milanesi, Bellini, Gaio Cecilio Secondo.

## SERVIZI PER GLI ALUNNI E I GENITORI

**Il DIRIGENTE SCOLASTICO** riceve per appuntamento o su convocazione.

**I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO** ricevono all'inizio dell'anno scolastico per appuntamento o convocazione in seguito comunicheranno giorni ed orari

**LE SEGRETERIE** ricevono:

- Lunedì Mercoledì Venerdì dalle ore 9 alle ore 10.30
- Martedì dalle 16.30 alle 18.30

**Di norma I DOCENTI** ricevono:

- Due volte al mese in orario mattutino
- Due volte nell'anno scolastico di pomeriggio (dicembre-aprile) dalle 15.00 alle 18.00 per la consegna dei pagellini
- Per appuntamento o su convocazione

Tutte le notizie e le informazioni possono essere reperite visitando il sito web:

**[www.isisdarwin.it](http://www.isisdarwin.it)**

## OBBLIGO D'ISTRUZIONE

### *Riferimenti normativi*

Dal 1 settembre 2007 è entrato in vigore l'obbligo d'istruzione elevato a 10 anni in base alla legge 26 dicembre 2006, n. 296 art. 1, c. 622.

Il Decreto del M.P.I. 22 agosto 2007, n. 139 **Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione**, e il documento tecnico allegato costituiscono il quadro di riferimento di un percorso di sperimentazione che si svilupperà negli anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009.

L'adempimento dell'obbligo deve consentire l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore.

Il riferimento culturale di fondo è rappresentato dalle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente, indicate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006:

1. comunicazione nella madre lingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare ad imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Le indicazioni di metodo e di contenuto per l'assolvimento dell'obbligo scolastico elevato ai sedici anni, nel documento tecnico ministeriale suindicato, sono individuate in **quattro assi culturali** di riferimento che sintetizzano i saperi, le conoscenze e le abilità caratterizzanti il biennio dell'istruzione obbligatoria nella scuola superiore.

Essi sono:

1. l'asse dei linguaggi;
2. l'asse matematico;
3. l'asse scientifico - tecnologico;
4. l'asse storico – sociale.

Nelle indicazioni ministeriali sono descritte le conoscenze fondamentali che, al termine dell'obbligo devono essere patrimonio di tutti ragazzi sedicenni.

Pertanto ogni scuola, all'interno dell'offerta formativa che caratterizza la specificità del proprio indirizzo, deve porre attenzione agli obiettivi che caratterizzano gli assi culturali.

Il 27 dicembre 2007 il M.P.I. ha diramato le **Linee guida** sull'obbligo d'istruzione in attuazione dell'art. 5 del D.M. n. 139/2007.

Tale documento sarà oggetto di analisi e di riflessione da parte dei docenti al fine di programmare e realizzare gli interventi previsti in coerenza con il P.O.F,

### *Livelli d'intervento*

In tale contesto di riferimento, i docenti del nostro Istituto hanno iniziato un lavoro di lettura ed approfondimento del documento ministeriale nell'ambito dei Gruppi disciplinari al fine di individuare e selezionare i saperi irrinunciabili delle discipline.



Altresì si è posta un'attenzione particolare alla valutazione, intesa sempre più nella sua dimensione formativa piuttosto che sommativa anche per promuovere negli studenti un percorso di autovalutazione del proprio apprendimento.

In tal senso i consigli di classe hanno individuato criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti ed hanno programmato interventi di sostegno allo studio finalizzati, in particolare, all'acquisizione di un adeguato metodo di lavoro da parte degli alunni delle classi prime.

All'inizio di ogni anno scolastico, al fine di facilitare la socializzazione tra gli studenti, rafforzare l'identità del gruppo si pone in essere un'attività di accoglienza nei confronti dei nuovi iscritti con l'intervento non solo dei docenti, ma anche di tutors scelti tra gli studenti delle terze classi.

Nell'ottica di prevenire l'insuccesso scolastico sempre per gli alunni delle classi prime si attua, ad inizio anno, un modulo didattico intensivo che:

- rafforzi le competenze di base nelle discipline formative (italiano, matematica, inglese);
- favorisca l'acquisizione di un metodo di studio efficace;
- faciliti l'approccio all'apprendimento disciplinare tramite l'utilizzo di un glossario di base.

Nel corso dell'anno sono organizzati corsi pomeridiani di assistenza e sostegno allo studio sempre per potenziare il metodo di lavoro degli studenti che incontrino difficoltà

## **INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

Negli ultimi anni le iscrizioni di alunni stranieri hanno registrato un significativo incremento.

Quindi è stato necessario programmare ed attuare degli interventi mirati sia per l'acquisizione della lingua italiana sia al fine di rimuovere alcuni ostacoli che rendono talora difficile l'integrazione con la comunità scolastica.

Pertanto le strategie programmate hanno i seguenti obiettivi:

per gli alunni da alfabetizzare

- acquisire la lingua d'uso e della comunicazione quotidiana
- acquisire i livelli minimi del lessico di base delle discipline
- conoscere le principali informazioni storiche e geografiche dell'Italia
- realizzare l'integrazione con il gruppo classe

per gli alunni già alfabetizzati

- rinforzare la lingua d'uso
- iniziare un processo di riflessione sulla lingua italiana
- saper utilizzare il lessico di base delle discipline
- consolidare l'integrazione con il gruppo classe e con la comunità scolastica nel suo

insieme

## INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nella comunità scolastica dell'Istituto l'inserimento di alunni diversamente abili si colloca nel rispetto della normativa vigente e della legge n. 104/1992.

Gli insegnanti, specializzati e curricolari, condividono la responsabilità dell'integrazione predisponendo piani di attività e progetti.

La scuola, d'intesa con la famiglia e con gli operatori sanitari, compie una puntuale valutazione iniziale attenta allo sviluppo delle potenzialità del singolo.

**Finalità dell'intervento educativo-didattico è la massima valorizzazione delle capacità individuali e l'integrazione nel gruppo classe.**

I principi fondamentali alla base degli interventi formativi sono:

- il rispetto dei diversi ritmi di apprendimento;
- l'individualizzazione e la flessibilità delle strategie;
- il sostegno allo studio.

Nel perseguire l'obiettivo comune della piena integrazione degli alunni disabili, condizione fondamentale è la cooperazione scuola-famiglia realizzata attraverso la condivisione dei processi decisionali e delle scelte operative. Gli ambiti del confronto reciproco sono rappresentati dalle riunioni del G.L.H. d'Istituto e dei G.L.H. operativi.

## INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO ALLO STUDIO

*Riferimenti normativi:*

Legge 8 agosto 1995, n. 352

*Conversione in legge del decreto legge 28 giugno 1995, n. 253, recante disposizioni urgenti concernenti l'abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione ed attivazione dei relativi interventi di sostegno e recupero*

O.M. 9 marzo 1995, n. 80

*Norme per lo svolgimento degli scrutini ed esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore*

C.M. 23 dicembre 1995, n. 377

*Trasmissione protocollo di intesa sui criteri e le modalità per la retribuzione delle prestazioni aggiuntive dei docenti impegnati negli interventi didattici ed educativi integrativi*

C.M. 7 agosto 1996, n. 492

*Interventi didattici ed educativi integrativi nella fase iniziale dell'anno scolastico 1996/1997. Indicazioni operative*

Legge 10 dicembre 1997, n. 425

*Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore*

D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323

*Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell'art. 1 della legge 10 dicembre 1997, n. 425*

Legge 18 dicembre 1997, n. 440

*Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per interventi perequativi*

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275

*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*

Legge 11 gennaio 2007, n. 1

*Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università*

D.M. 22 maggio 2007, n. 42

*Modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore*

D.M. 3 ottobre 2007, n. 80

*Attività di sostegno e di recupero*

O.M. 5 novembre 2007, n. 92

*Attuazione di recupero dei debiti formativi*

Per approfondire: Il nuovo obbligo di istruzione

## LE PRINCIPALI CAUSE DELL' INSUCCESSO SCOLASTICO

Molteplici possono essere le cause per cui uno studente può presentare lacune rispetto ad obiettivi che si intendono conseguiti sia nel momento in cui inizia il biennio della scuola secondaria, sia nel passaggio al triennio della stessa.

Le principali si possono rintracciare in;

- lacune legate ad esperienze scolastiche passate;
- mancanza di motivazioni generali o specifiche, che aumentano in maniera esponenziale di fronte ad ogni insuccesso;
- errato o carente orientamento in ingresso;
- problemi personali di diversa natura, per lo più di ordine affettivo.

Questi fattori non vanno sottovalutati in quanto influiscono negativamente sui risultati scolastici; ma forse il motivo di insuccesso più frequente è costituito dalla **mancanza di un metodo di studio**, inteso come lo strumento che conferisce senso alle nozioni acquisite e le inserisce in un contesto di relazioni significative.

Gli interventi di sostegno e recupero, perciò, devono:

- essere continui e costanti;
- prendere in considerazione più le competenze e le abilità, prestando attenzione ai processi logici sottesi alle prestazioni;
- coinvolgere attivamente lo studente, individuando le attività ed argomenti più interessanti;
- essere di ordine pratico perché l'alunno abbia la consapevolezza, sul piano motivazionale, di fare qualcosa che gli sarà utile;
- essere mirati su tecniche di apprendimento o conoscenze specifiche.

Gli interventi didattico educativi integrativi sono svolti a favore degli studenti:

- il cui profitto è stato valutato insufficiente allo scrutinio finale dell'anno scolastico precedente (debito formativo);
- il cui profitto risulta insufficiente in uno dei momenti ufficiali di valutazione del presente anno scolastico (scrutini e valutazioni infraquadrimestrali);
- la cui preparazione, testata all'inizio dell'anno scolastico, risulta carente;
- la cui preparazione necessita di sostegno individuale;

Altri interventi integrativi possono essere svolti a favore di studenti:

- non ben inseriti nel contesto della classe;
- con ritmi di apprendimento diversi da quelli manifestati dalla maggior parte degli alunni;
- che provengono da una classe diversa.

Tali interventi non si collocano in momenti esterni rispetto alla didattica generale della scuola, eccetto l'attività di sportello e quella di studio assistito.

In tale ottica la scansione dell'anno scolastico in quadrimestri implica:

- un'attività di verifica-valutazione e relativa comunicazione, almeno bimestrale, da parte dei consigli di classe alle famiglie, del profitto conseguito nel periodo in questione;
- un'adeguata azione docimologica che, partendo da un'analisi delle specifiche competenze di ogni singolo alunno, si traduca in una reale occasione di intervento/recupero mirato dei problemi identificati.

Altresì l'intervento di recupero trova la sua naturale collocazione all'interno della programmazione dei docenti.

In particolare, nella progettazione individuale il docente:

- individua i saperi e le competenze negli alunni;
- seleziona i contenuti specifici della disciplina che meglio rispondono all'ampliamento della mappatura delle conoscenze degli studenti;
- individua metodi e tecniche, strumenti e linguaggi funzionali allo stile cognitivo dei ragazzi, suddividendoli in gruppi omogenei o eterogenei;
- pianifica l'intervento formativo lungo un percorso principale alla cui conclusione devono essere indirizzati tutti gli allievi;
- prevede per lo stesso compito/contenuto diverse situazioni formative sulla base di differenti modelli cognitivi in modo da garantire a tutti un apprendimento personalizzato;
- definisce i criteri per verificare e valutare quanto progettato (fattibilità, coerenza applicativa e raggiungimento degli obiettivi).

## PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Dall'inizio dell'anno scolastico 2008/2009 il Collegio dei docenti, alla luce della normativa allora vigente, programma per tutti gli alunni che rivelano difficoltà di applicazione e di rendimento, e in particolare per quelli delle prime classi, modalità di intervento tempestive che mirino sia all'acquisizione di un corretto metodo di studio sia al rafforzamento della motivazione all'apprendimento.

Per gli alunni delle classi successive si ritengono più opportuni interventi di carattere disciplinare con priorità, nel biennio, al potenziamento delle materie di cultura generale – nell'ottica dell'obbligo d'istruzione - e linguistiche e, nel triennio, al rafforzamento delle materie di carattere tecnico e professionale.

Nei mesi di settembre/ottobre i docenti dedicano parte dell'attività didattica alla ripresa dei principali argomenti dei programmi svolti nel precedente anno sia per agevolare gli studenti promossi con debito formativo, sia per consolidare le conoscenze acquisite da tutto il gruppo classe.

Nella seconda parte del mese di ottobre si svolgono le prove di verifica per il saldo dei debiti, i cui esiti sono ratificati nei consigli di classe e comunicati per iscritto alle famiglie.

Altresì i consigli di classe individuano i nominativi degli studenti che:

- non hanno saldato il debito dell'anno precedente;
- rivelano carenze metodologiche, motivazionali e/o disciplinari e quindi necessitano di un intervento di sostegno/recupero.

Le relative decisioni sono comunicate per iscritto alle famiglie.

Per le **classi prime**, sulla base dei dati acquisiti, sono organizzati interventi di facilitazione allo studio (novembre – febbraio); sulla base dei risultati degli scrutini del primo quadrimestre saranno attivati corsi di recupero di carattere disciplinare (febbraio – maggio).

Per le **classi seconde**, si prevedono interventi di sostegno allo studio, su indicazione dei consigli di classe, e corsi di recupero disciplinare all'inizio del secondo quadrimestre.

Per le **classi del triennio**, saranno attivati corsi di recupero disciplinare per gli alunni che non hanno saldato il debito pregresso e interventi di approfondimento finalizzati agli Esami di Stato per gli studenti dell'ultimo anno.

Il recupero dei debiti formativi non saldati entro ottobre 2007, potrà essere verificato entro la fine del primo quadrimestre e successivamente nel mese di marzo 2008.

Gli esiti delle prove, previa ratifica dei consigli di classe, saranno sempre oggetto di comunicazione scritta alle famiglie..

Il D.M. n. 80/2007 e l'O.M. n. 92/2007 hanno richiesto un'integrazione al piano delle attività programmate ed approvate dagli Organi Collegiali della scuola.

Pertanto a conclusione degli scrutini del primo quadrimestre saranno attivati i seguenti interventi:

- recupero in itinere;
- corsi di recupero e sostegno allo studio pomeridiani.

Destinatari degli interventi saranno gli studenti che, nello scrutinio del primo quadrimestre, avranno riportato insufficienze in una o più discipline.

Le decisioni assunte in tal senso dai consigli di classe saranno comunicate per iscritto alle famiglie.

**La partecipazione degli alunni alle attività di recupero programmate dalla scuola è obbligatoria; ai sensi della normativa citata, è data facoltà alle famiglie di non avvalersi delle iniziative organizzate dall'Istituto previa comunicazione formale da parte delle stesse al Dirigente Scolastico.**

**In ogni caso gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche, relative al recupero delle insufficienze, programmate dai docenti della classe; gli esiti delle stesse saranno comunicati alle famiglie.**

Alla fine dell'anno scolastico, i consigli di classe decideranno l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

A tale proposito, l'O.M. n. 92/2007 introduce la "sospensione del giudizio finale" per gli studenti con insufficienze, in una o più discipline, che il consiglio di classe ritenga recuperabili, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi corsi di recupero. Le decisioni assunte in proposito dai consigli di classe saranno comunicate per iscritto alle famiglie.

Il calendario delle attività e delle verifiche sarà sempre comunicato alle famiglie.

Come in precedenza, le famiglie potranno decidere di non avvalersi delle iniziative poste in essere dall'Istituto e formalizzeranno tale scelta previa comunicazione formale al Dirigente Scolastico. Naturalmente la partecipazione alle prove di verifica è obbligatoria. Ad essa seguirà la decisione di ammissione o meno alla classe successiva, che verrà assunta dal Consiglio di classe in sede di scrutinio.

**GRIGLIE E CRITERI  
ADOTTATI  
PER LA VALUTAZIONE**

# COMUNICAZIONE INTERPERIODALE

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Charles DARWIN"**

Indirizzo: TECNICO PER IL TURISMO

Corso ORDINARIO

a.s. 2012-2013 comunicazione interperiodale	CLASSE: _____												STUDENTE: _____											
	metodo di studio		preparazione di base			impegno e studio a casa			interesse e partecipazione			frequenza			PROFITTO						ha recuperato le carenze			
MATERIE	inadeguato	adeguato	insufficiente	sufficiente	buona	insufficiente	sufficiente	buono	insufficiente	sufficiente	buono	insufficiente	sufficiente	assidua	scorso (1/3)	insufficiente (4)	media (5)	sufficiente (6)	discreto (7)	buono (8)	ottimo (9/10)	NO	SI	
RELIG / MAT. ALTERN.																								
ITALIANO																								
STORIA																								
STORIA DELL'ARTE																								
INGLESE TEORIA																								
INGLESE CONV.																								
FRANCESE TEORIA																								
FRANCESE CONV.																								
TEDESCO TEORIA																								
TEDESCO CONV.																								
GEOGRAFIA																								
TRASPORTI																								
TECNICA TURISTICA																								
RAGIONERIA																								
DIRITTO																								
ECONOMIA																								
PROPAGANDA																								
PRATICA D'AGENZIA																								
EDUCAZIONE FISICA																								

Roma, \_\_\_\_\_

il Coordinatore: \_\_\_\_\_

Firma Genitore: \_\_\_\_\_



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Charles DARWIN"**

Indirizzo: TECNICO PER IL TURISMO

Corso ITER

a.s. 2012-2013 comunicazione interperiodale	CLASSE: _____ STUDENTE: _____															ha recuperato le carenze							
	metodo di studio		preparazione di base			impegno e studio a casa			interesse e partecipazione			frequenza			PROFITTO						N	S	
MATERIE	inadeguato	adeguato	insufficiente	sufficiente	buona	insufficiente	sufficiente	buono	insufficiente	sufficiente	buono	insufficiente	sufficiente	assidua	scarso (1/3)	insufficiente (4)	mediocre (5)	sufficiente (6)	discreto (7)	buono (8)	ottimo (9/10)	NO	SI
RELIG / MAT. ALTERN.																							
ITALIANO																							
STORIA																							
ARTE E TERRITORIO																							
INGLESE																							
FRANCESE																							
TEDESCO																							
SPAGNOLO																							
GEOGRAFIA DEL TURISMO																							
MATEMATICA E INFORMATICA																							
DISC. AZIENDALI TUR.																							
DIRITTO, EC./LEGISLAZIONE TUR.																							
EDUCAZIONE FISICA																							

Roma, \_\_\_\_\_

il Coordinatore: \_\_\_\_\_

Firma Genitore: \_\_\_\_\_

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Charles DARWIN"

**TECNICO-ECONOMICO Indirizzo TURISTICO**

a.s. 2012-2013 comunicazione interperiodale	CLASSE: _____												STUDENTE: _____											
	metodo di studio		preparazione di base			impegno e studio a casa			interesse e partecipazione			frequenza			PROFITTO						ha recuperato le carenze			
MATERIE	inadeguato	adeguato	insufficiente	sufficiente	buona	insufficiente	sufficiente	buono	insufficiente	sufficiente	buono	insufficiente	sufficiente	assidua	scarso (1/3)	insufficiente (4)	mediocre (5)	sufficiente (6)	discreto (7)	buono (8)	ottimo (9/10)	NO	SI	
RELIG / MAT. ALTERN.																								
ITALIANO																								
STORIA																								
ARTE E TERRITORIO																								
INGLESE																								
FRANCESE																								
TEDESCO																								
SPAGNOLO																								
GEO./GEOGRAFIA DEL TURISMO																								
MATEMATICA																								
DISC. TURISTICHE E AZIENDALI																								
DIRITTO E LEGISLAZIONE TUR.																								
DIRITTO ED ECONOMIA																								
ECONOMIA AZIENDALE																								
SCIENZE INTEGRATE																								
SCIENZE INT. FISICA																								
SCIENZE INT. CHIMICA																								
INFORMATICA																								
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE																								

Roma, \_\_\_\_\_

il Coordinatore: \_\_\_\_\_

Firma Genitore: \_\_\_\_\_

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Charles DARWIN"

Indirizzo: LICEO SCIENTIFICO

a.s. 2012-2013 comunicazione interperiodale	CLASSE: _____										STUDENTE: _____										
	metodo di studio		preparazione di base		impegno e studio a casa		interesse e partecipazione		frequenza		PROFITTO				ha recuperato le carenze						
MATERIE	inadeguato	adeguato	insufficiente	sufficiente	buona	insufficiente	sufficiente	buono	insufficiente	sufficiente	assidua	scarso (1/3)	insufficiente (4)	mediocre (5)	sufficiente (6)	discreto (7)	buono (8)	ottimo (9/10)	NO	SI	
RELIG./ MAT.ALT.																					
ITALIANO																					
LATINO																					
STORIA																					
GEOGRAFIA																					
FILOSOFIA																					
INGLESE																					
MATEMATICA																					
FISICA																					
SCIENZE																					
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE																					
EDUCAZIONE FISICA																					

Roma, \_\_\_\_\_

il Coordinatore: \_\_\_\_\_

Firma Genitore: \_\_\_\_\_

# GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Gli indicatori presi in esame per l'attribuzione del voto di condotta sono i seguenti:

- Rispetto del Patto Educativo e del Regolamento d'istituto
- Partecipazione al dialogo educativo nelle varie attività
- Frequenza e puntualità
- Rispetto degli impegni scolastici

<b>VOTO</b>	<b>OBIETTIVI EDUCATIVI (Patto educativo)</b>	<b>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE INDICATORI DI COMPORTAMENTO</b>	<b>NOTE / SANZIONI DISCIPLINARI - RICONOSCIMENTI</b>
10	<p>Obiettivi pienamente conseguiti</p> <p>- Pieno rispetto del Patto Educativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento corretto e responsabile sia in orario scolastico sia in tutte le attività extracurricolari (viaggi d'istruzione, stages, conferenze, attività scuola-lavoro)</li> <li>- Scrupoloso rispetto degli altri e ruolo collaborativo nei confronti dei compagni, specie di quelli con difficoltà</li> <li>- Figura positiva di riferimento per i compagni e per le altre componenti scolastiche</li> <li>- Partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo in tutti i suoi momenti (sia in attività scolastiche sia in quelle extracurricolari)</li> <li>- Rispetto degli ambienti, dei materiali, degli arredi</li> <li>- Frequenza assidua, puntualità nel rispetto degli orari</li> <li>- Puntualità nelle consegne</li> </ul>	<p>Lodi e riconoscimenti nelle varie attività svolte</p>
9	<p>Obiettivi pienamente conseguiti</p> <p>- Pieno rispetto del Patto Educativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento corretto e responsabile sia in orario scolastico sia in tutte le attività extracurricolari (viaggi d'istruzione, stages, conferenze, attività scuola-lavoro)</li> <li>- Scrupoloso rispetto degli altri e ruolo collaborativo</li> <li>- Partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo in tutti i momenti (sia in attività scolastiche sia in quelle extracurricolari)</li> <li>- Rispetto degli ambienti, dei materiali, degli arredi</li> <li>- Frequenza assidua, puntualità nel rispetto degli orari</li> <li>- Puntualità nelle consegne</li> </ul>	<p>Buoni esiti nelle numerose attività extracurricolari a cui ha partecipato</p>
8	<p>Obiettivi sostanzialmente conseguiti</p> <p>- Discreto rispetto del Patto Educativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento nel complesso corretto, ma non propositivo, sia in orario scolastico sia nelle attività extracurricolari,</li> <li>- Correttezza nei confronti degli altri</li> <li>- Discreti interesse e partecipazione al dialogo educativo</li> <li>- Sostanziale rispetto degli ambienti, dei materiali, degli arredi</li> <li>- Normale frequenza e puntualità. Alcune entrate posticipate e uscite anticipate</li> <li>- Sostanziale regolarità nello svolgimento dei compiti               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualche episodio di disturbo e/o di disattenzione</li> </ul> </li> </ul>	<p>Buona partecipazione alle varie attività</p> <p>- richiami verbali</p>
	<p>Obiettivi parzialmente conseguiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento non sempre corretto sia in orario scolastico sia nelle attività extracurricolari</li> <li>- Non sempre rispettoso degli altri</li> <li>- Partecipazione passiva e discontinua al dialogo</li> </ul>	

7	- Discontinuo rispetto del Patto Educativo	<p>educativo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo non sempre corretto degli spazi, dei materiali, degli arredi , degli strumenti informatici</li> <li>- Frequenza irregolare. Scarsa puntualità.</li> <li>- Ricorrente ricorso a entrate posticipate e/o uscite anticipate</li> <li>- Saltuarietà nello svolgimento dei compiti</li> <li>- Episodi di disturbo e/o di disattenzione</li> </ul>	- note sul registro di classe
---	--	---	-------------------------------

6	<p>Obiettivi parzialmente conseguiti</p> <p>- Inadeguato rispetto del Patto Educativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripetuti episodi di comportamento scorretto in momenti di attività curricolari e/o extracurricolari</li> <li>- Scarso rispetto degli altri componenti della comunità scolastica</li> <li>- Insufficiente partecipazione al dialogo educativo</li> <li>- Interesse limitato a poche discipline</li> <li>- Utilizzo scorretto degli spazi, dei materiali, degli arredi, degli strumenti informatici</li> <li>- Frequenza irregolare. Scarsa puntualità.</li> <li>- Ricorrente ricorso a entrate posticipate e/o uscite anticipate</li> <li>- Saltuarietà nello svolgimento dei lavori</li> <li>- Ricorrenti episodi di disturbo e/o di disattenzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- più note sul registro di classe</li> <li>- ammonimento scritto</li> <li>- censura</li> <li>- sospensione disciplinare</li> </ul>
5	Obiettivi non conseguiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancato rispetto del Patto Educativo</li> <li>- Gravi comportamenti di scorrettezza e/o di violazione della dignità umana e della privacy – atti gravi di bullismo</li> <li>- Ruolo negativo all’interno della classe o della scuola</li> <li>- Disinteresse e rifiuto di partecipazione al dialogo educativo</li> <li>- Danni agli spazi, ai materiali, agli arredi, agli strumenti</li> <li>- Atti di vandalismo o atti che determinino situazioni di pericolo</li> <li>- Scarsa frequenza senza adeguata motivazione</li> <li>- Atti penalmente perseguibili e sanzionabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sanzioni disciplinari gravi che comportino l’allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni</li> </ul>

## CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE E ORALI

Voto	Conoscenza	Competenza	Capacità
1 2 3	Nessuna conoscenza o conoscenze gravemente errate	Assenti o scarsi interesse, partecipazione, impegno	-Non sa effettuare alcuna analisi e sintesi -Commette gravi errori -Si esprime in modo disorganico
4	Conoscenze frammentarie e estremamente lacunose	Commette errori diffusi	-Non è in grado di effettuare analisi e sintesi. -Si esprime in modo improprio, incerto e limitato
5	Conoscenze carenti e superficiali	Commette qualche errore anche nella esecuzione di compiti semplici	-Non si orienta di fronte a situazioni nuove -Effettua analisi e sintesi solo parzialmente e con imprecisioni -Si esprime con una terminologia imprecisa -L'esposizione è prevalentemente mnemonica
6	Conoscenze essenziali complete con qualche imperfezione	Sa cogliere il senso e interpretare in modo semplice ma corretto i contenuti di informazioni semplici	-Sa gestire in modo corretto semplici situazioni nuove -Effettua analisi e sintesi con sufficiente autonomia -Utilizza un linguaggio semplice ma corretto
7	Conoscenze nel complesso complete	Sa interpretare e ridefinire un concetto	Effettua analisi corrette e coerenti -Sa impiegare correttamente ed autonomamente le conoscenze acquisite -Utilizza un linguaggio disciplinare con discreta proprietà e sicurezza
8	Conoscenze complete e approfondite	Sa cogliere implicazioni e determinate correlazioni	-Acquisisce concetti e contenuti abbastanza complessi e sa rielaborarli con una buona capacità di analisi e di sintesi -Si esprime in modo corretto e sicuro utilizzando una ricca e appropriata terminologia
9/10	Conoscenze complete, approfondite e ampie	Sa cogliere implicazioni e determinare correttamente correlazioni anche in ambiti diversi	-Sa stabilire relazioni tra gli elementi di un insieme -Sa rielaborare autonomamente, evidenziando originalità, senso critico, capacità di analisi e sintesi, in situazioni complesse -Si esprime in modo corretto e fluido, utilizzando una ricca e appropriata terminologia

## 1.1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

### PRIMA PROVA SCRITTA GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCHEDA ANALITICA

#### PROVA ANALISI TESTUALE

##### CONOSCENZA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
INFORMAZIONI E CONOSCENZE (60)	Gravemente incomplete	1
	Imprecise e incomplete	20
	Essenziali	40
	Corrette e appropriate	50
	Corrette, appropriate e ampie	60
	Punteggio parziale	

##### COMPETENZA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
ANALISI DEI LIVELLI E INTERPRETAZIONE TESTUALE (30)	Non evidenzia elementi, non interpreta	1
	Evidenzia, interpreta in modo superficiale e incompleto	10
	Evidenzia, interpreta in modo essenziale	20
	Evidenzia, interpreta in modo articolato	25
	Evidenzia, interpreta in modo ricco e articolato	30
	Punteggio parziale	

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
STRUTTURA DEL DISCORSO (10)	Molto disordinata e incoerente	1
	Spesso disordinata e incoerente	4
	Coerente	7
	Ordinata e coerente	8
	Ordinata, coerente e coesa	10

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CORRETTEZZA FORMALE (30)	Forma gravemente scorretta	1
	Forma con frequenti errori	7
	Forma generalmente corretta	13
	Forma sempre corretta	16
	Forma corretta e appropriata	20
	Punteggio parziale	

##### CAPACITA'

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CAPACITA' DI APPROFONDIMENTO, COLLEGAMENTO, ELABORAZIONE PERSONALE, IDEAZIONE E ORIGINALITA' (30)	Assenti o non rilevabili	1
	Non sempre rilevabili e pertinenti	10
	Presenti ma non significative	20
	Significative e ampie	25
	Significative, ampie e originali	30
	Punteggio parziale	

TOTALE

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE****I Prova Scritta****Scheda Analitica****Prova: Articolo giornalistico di informazione****CONOSCENZA**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>Punti</b>
INFORMAZIONI E CONOSCENZE REGOLE GIORNALISTICHE	Gravemente incomplete, regole non rispettate	1
	Imprecise e incomplete, regole scarsamente rispettate	20
	Essenziali, regole generalmente rispettate	<b>40</b>
	Corrette e appropriate, regole pienamente rispettate	50
	Corrette, appropriate e ampie, regole efficacemente rispettate	60

Punteggio parziale

**COMPETENZA**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>Punti</b>
STRUTTURA DEL DISCORSO (30)	Molto disordinata e incoerente	1
	Spesso disordinata e incoerente	10
	Coerente	<b>20</b>
	Ordinata e coerente	25
	Ordinata, coerente e coesa	30

Punteggio parziale

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>Punti</b>
CORRETTEZZA FORMALE (20)	Forma gravemente scorretta	1
	Forma con frequenti errori	7
	Forma generalmente corretta	<b>13</b>
	Forma sempre corretta	16
	Forma corretta e appropriata	20

Punteggio parziale

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>Punti</b>
UTILIZZAZIONE DEL LINGUAGGIO GIORNALISTICO (10)	Non riesce ad utilizzare .....	1
	Utilizza in modo parziale	4
	Utilizza in modo generalmente corretto	7
	Utilizza in modo corretto	8
	Utilizza in modo efficace	10

Punteggio parziale

**CAPACITA'**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>Punti</b>
CAPACITA' DI APPROFONDIMENTO, COLLEGAMENTO, ELABORAZIONE SINTETICA, IDEAZIONE E ORIGINALITA' (30)	Assenti o non rilevabili	1
	Non sempre pertinenti	10
	Presenti ma non significative	<b>20</b>
	Significative e ampie	25
	Significative, ampie e originali	30

punteggio parziale

**TOTALE****GRIGLIA DI VALUTAZIONE****I Prova Scritta**



Scheda Analitica

Prova: Saggio breve articolo di fondo

CONOSCENZA

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti
------------	-------------	-------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA TEMA TIPO C - D

INDICATORI	DESCRITTORI					P
	Grave insufficienza 0 - 7	Inadeguato 8 - 9	Sufficiente 10 - 11	Discreto 12 - 13	Buono 14	
USO DELLA LINGUA	Aderenza alla traccia o del tutto inadeguata	In parte o non sempre adeguato	Essenzialmente adeguata	Essenziale e più adeguata per alcuni aspetti	Complessivamente adeguata	Adeguate e completa
	Proprietà e pertinenza inadeguata	Talvolta improprie ed incerte	Essenzialmente adeguate	Complessivamente appropriate	Del tutto adeguate	Adeguate, pertinenti ben e articolate
CONOSCENZE	Nulla o gravemente insufficiente	Superficiale e talora parziale	Essenziale	Complessivamente essenziale, più approfondita per alcuni aspetti	Completa	Esauriva e ben articolata
	Nulla o gravemente insufficiente	Non sempre rispondente	Essenziale	Complessivamente essenziale, più approfondita per alcuni aspetti	Completa	Esauriva ed organica
	Nulla o del tutto inadeguata	Non sempre rispondente	Essenziale	Essenziale e abbastanza rispondente	Adeguate	Completa ed adeguata
CAPACITA' LOGICO CRITICHE ED ESPRESSIVE	Nulla o del tutto inadeguata	Non sempre rispondente	Semplice	Semplice, migliore in alcuni ambiti	Adeguate	Puntuale e rigorosa
	Nulla o del tutto inadeguata	Non sempre rispondente	Semplice	Semplice, migliore in alcuni ambiti	Adeguate	Puntuale e rigorosa
	Nulla o del tutto inadeguata	Non sempre rispondenti	Semplici	Abbastanza lineari	Lineari ed adeguate	Lineari e rigorose
	Nulla o del tutto inadeguata	Non sempre rispondenti	Semplici	Abbastanza efficaci	Efficaci, rispondenti	Spiccate, efficaci, notevoli
	Pertinenza e fondatezza del personale giudizio critico	Nulla o del tutto inadeguata	Particolarmente semplici	Semplici	Discrete	Buone

TOTALE PUNTEGGIO



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA

### LINGUA STRANIERA

ALUNNO

CLASSE

DESCRITTORI	INDICATORI	Insuff. 1-7	Mediocre 8-9	Suff. 10-11	Discreto 12-13	Buono 14	Ottimo 15
USO DELLA LINGUA	Correttezza grammaticale e ortografica						
	Esposizione						
CONOSCENZE	Conoscenza dell'argomento proposto						
	Conoscenza del lessico specialistico						
CAPACITA' LOGICO CRITICHE	Rispondenza alla traccia						
	Sviluppo presentazione del lavoro						

TOTALE DEI 6 INDICATORI	
-------------------------	--

N.B. Riportare esattamente il punteggio in ogni riquadro e aggiungere le 6 numerazioni quindi dividere per 6 il totale

RISULTATO FINALE:	/15
-------------------	-----

## Griglia di correzione - Discipline turistiche e aziendali 2<sup>^</sup> prova

OBIETTIVI	DESCRITTORI	PUNTI
CONOSCENZE	Approfondite e rielaborate	6
	Ricche e pertinenti	5
	Sufficienti e adeguate	4
	Incomplete	3
	Inadeguate	2
	Traccia non svolta	1
COMPETENZE	Utilizza gli strumenti in maniera logica e personale	5
	Utilizza gli strumenti in maniera razionale e completa	4
	Utilizza gli strumenti in maniera sufficiente	3
	Utilizza gli strumenti in maniera parzialmente adeguata	2
	Non utilizza gli strumenti	1
CAPACITA'	Contestualizza le conoscenze in modo creativo e autonomo	4
		3
	Contestualizza le conoscenze in modo corretto	2
	Contestualizza le conoscenze in modo solo parziale	1
	Non sa contestualizzare	
	<b>TOTALE PUNTI</b>	

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

MATERIA \_\_\_\_\_

ALUNNO \_\_\_\_\_ Classe V Sez.

INDICATORI	LIVELLI DI VALORE	PUNTI	Q 1	Q 2	Q 3
Correttezza, pertinenza del linguaggio	Nulla	1-3			
	Scarso	4-6			
	Mediocre	7-9			
	Sufficiente	10			
	Discreto	11-12			
	Buono	13-14			
	Ottimo	15			
Conoscenza dello argomento proposto	Nulla	1-3			
	Scarso	4-6			
	Mediocre	7-9			
	Sufficiente	10			
	Discreto	11-12			
	Buono	13-14			
	Ottimo	15			
Capacità di analisi e di sintesi	Nulla	1-3			
	Scarso	4-6			
	Mediocre	7-9			
	Sufficiente	10			
	Discreto	11-12			
	Buono	13-14			
	Ottimo	15			
TOTALE					
TOTALE:					